

Adyar Day

S. RAMU

È una buona opportunità quella di poter meditare sul significato dell'Adyar Day e sulla nobile eredità del presidente-fondatore, colonnello Henry Steel Olcott. L'Adyar Day viene celebrato il 17 febbraio di ogni anno in sua memoria. Tutti gli esseri umani, inclusi i santi, di tanto in tanto vengono aiutati, tramite l'ispirazione e la motivazione, poiché quella che riceviamo si esaurisce nel tempo. Per la stessa ragione la giornata odierna è una buona opportunità anche per ricordare e gioire del contributo del colonnello Olcott alla Società Teosofica in particolare ma, ancor più importante, all'umanità in generale. La Società Teosofica, la Biblioteca di Adyar, innumerevoli istituzioni in Sri Lanka e la Olcott Memorial High School stanno a testimoniare il suo glorioso contributo.

Le parole della canzone in Tamil, con la sua semplice melodia, cantata dai deliziosi bambini della Olcott School all'inizio della loro processione con l'immagine decorata di Olcott, mi hanno ispirato una digressione dal mio discorso, per tradurre qualche verso a beneficio di coloro che non conoscono questa lingua. La canzone elogia e ringrazia Olcott per il suo lavoro dicendo: "Qui sulla terra non dimenticheremo mai di esserti grati per averci portato la Teosofia, che è glorificata in terra e in cielo (*ākāśa*); sei un filantropo venuto in India da un luogo distante migliaia di miglia per portarci quella saggezza che ci aiuta a percorrere il retto sentiero, come filantropo sei paragonabile ai grandi re Tamil, conosciuti per il loro altruismo. La canzone prosegue affermando che H.S. Olcott

è per noi importante come un padre e una guida. (Nella tradizione vedica il genitore maschio è considerato il primo precettore, seguito dal *guru*, che è una specie di padrino). La canzone termina con l'impegno a dedicarsi alla grande causa abbracciata da Olcott, H.P. Blavatsky, Annie Besant e altri e con l'esortazione a lavorare infaticabilmente a beneficio di tutti.

Ma qual è il significato dell'Adyar Day? Esso non può essere compreso senza capire il significato della stessa Adyar, poiché l'Olcott Day è stato rinominato Adyar Day per buone ragioni, circa ottantacinque anni fa.

Adyar, il quartier generale internazionale della Società Teosofica, continua ad essere un luogo speciale per molti dei nostri membri. Con la serena bellezza dei suoi giardini è diventato un rifugio sacro per animali randagi, persone stanche a causa del faticoso cammino e membri desiderosi di saperne di più riguardo alla Teosofia e alla Società Teosofica. Oltrepassando i cancelli della proprietà, le persone che vengono dalla città spesso percepiscono che è come se mettessero piede in un altro mondo. L'atmosfera cambia. Il silenzio viene avvertito interiormente ed esteriormente e quello che si prova dentro di sé spesso ha una connotazione spirituale. È ovvio il motivo per cui i Fondatori hanno scelto questo posto particolare, per il loro quartier generale. Anche se la proprietà ora è circondata dal rumore e dal caos della città di Chennai, entro i suoi cancelli rimane una bellezza di una qualità rara a trovarsi.

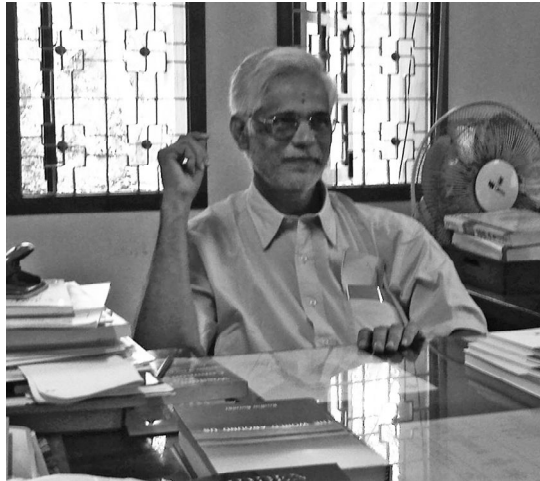
Il respirare è la funzione più vitale di un

organismo vivente, e i giardini di Adyar sono chiamati i polmoni della città di Chennai. Naturalmente i polmoni dovrebbero funzionare bene, senza alcun disturbo di particolare entità. Ad Adyar il Dipartimento per i Giardini ha una grande responsabilità e merita ogni sostegno ed incoraggiamento, cosicché la flora e la fauna vengano fatti prosperare e che il buon nome di Adyar, mantenuto per oltre un secolo, non muti nel tempo.

Originariamente, il 17 febbraio era conosciuto come Olcott Day, il giorno che ricordava il passaggio al di là del velo del Fondatore, avvenuto nel 1907. I membri si radunavano nel luogo dove egli era stato cremato, pronunciando parole di gratitudine e offrendo fiori al monumento innalzato in suo onore. Come fu che l'Olcott Day divenne Adyar Day? Durante la Convention della Società Teosofica che si è tenuta a Benares (Varanasi) nel 1921, Madame I. de Manziarly propose che ciascuna Sezione nazionale programmasse un giorno all'anno, da denominarsi Adyar Day, nel quale fare una colletta destinata al mantenimento di Adyar e, in generale, al sostegno del lavoro internazionale. Nel 1922 si tenne, in tutta l'India, la prima celebrazione informale dell'Adyar Day e da allora in poi l'Adyar Day è diventato una ricorrenza annuale in tutti i centri.

Il 17 febbraio non è solo la data in cui Olcott è passato al di là del velo, ma ha molti più significati, poiché segna la morte sul rogo di Giordano Bruno, la nascita di C.W. Leadbeater e la dipartita di Jiddu Krishnamurti. Ho saputo inoltre che C.W. Leadbeater, nell'Adyar Day del 1925, posò la prima pietra della Blavatsky Lodge di Sydney.

Riguardo il contributo alla Teosofia di H.P.B. e quello di H.S.O. alla Società Teosofica, Annie Besant ha affermato: "H.P. Blavatsky ha dato al mondo la Teosofia. H.S. Olcott ha dato al mondo la Società Teosofica. Ciascuno di essi fu scelto dai Maestri. Chi di loro portò il dono più grande?".



S. Ramu nel suo posto di lavoro presso la sede della T.P.H. ad Adyar.

Ovviamente, l'uno aveva bisogno e beneficiava dell'altro. Anche se la Teosofia è più importante della Società Teosofica non sarebbe stato possibile, per H.P.B., compiere la sua missione senza Olcott – senza la sua leadership, forza, fermezza, entusiasmo ed energia. Egli era il corpo e H.P.B. l'anima, nel lavoro del movimento teosofico. Il loro "fare squadra" era un esempio delle giuste relazioni tra condiscipoli dediti a servire un'organizzazione e l'umanità. A. Schwartz, già tesoriere della S.T. ha affermato: "Mi chiedo se i membri odierni abbiano compreso quanto la S.T. debba al suo Presidente-Fondatore, quanto coraggio, duro lavoro e sacrificio di sé siano stati necessari per dare inizio e guidare il Movimento, quanto indispensabile sia stata la sua capacità organizzativa, per H.P.B., nella diffusione dei suoi insegnamenti" (*Reminiscences of H.S. Olcott*, T.P.H. Adyar). Eventi come l'Adyar Day aiutano a far nascere la consapevolezza di tali grandi contributi fra i nuovi membri.

Per qualcuno Olcott è quasi un teosofo sconosciuto, certo meno conosciuto di H.P. Blavatsky e Annie Besant o perfino di Leadbeater. Egli non si imponeva come una personalità, poiché l'aveva messa un po' in secondo piano per dedicarsi concretamente ad attività di tipo pratico. Olcott era, per il lavoro teosofico, tanto importante quanto H.P.B., in vari modi che potrem-

mo non comprendere mai pienamente.

Che tipo di uomo era? Cito di nuovo Schwartz: "Il ricordo del colonnello Olcott evoca l'immagine di una personalità unica, che colpiva per l'aspetto, un organizzatore nato, indipendente, dalla mente aperta, dal cuore grande, dalla disposizione amorevole e gioiosa, in possesso, ad un grado elevato, delle qualità che lo rendevano eminentemente adatto alla carica di Presidente della Società Teosofica... I suoi modi affabili e una autentica propensione ai rapporti umani, gli accattivavano la benevolenza di tutti".

La sua leadership efficace e la sua disposizione alla carità erano le più grandi e fondamentali qualità richieste per essere a capo di una organizzazione. Egli fondò scuole per quei bambini che, a causa della loro povertà e classe sociale, non avrebbero altrimenti avuto nessuna possibilità di ricevere un'istruzione. Era un uomo che aveva molto a cuore il benessere dell'umanità. Egli fondò e avviò cinque scuole a Madras (ora Chennai) in soli dodici anni. L'ultima venne aperta nel 1906, un anno prima della sua morte.

Il colonnello vedeva l'unità di tutti gli esseri, era indifferente alla varietà di forme e trascendeva le limitazioni dell'apparente separatività. Come conseguenza diretta dei suoi instancabili *tour* di conferenze, in circostanze difficili, in lungo e in largo in tutta l'India e nello Sri Lanka e dei suoi rapporti con quelle genti, tali Paesi si risvegliarono alla consapevolezza del loro retaggio e cominciarono a comprendere quanto avevano da imparare ed insegnare dei tesori del loro passato. Il colonnello Olcott, grande riformatore sociale e filantropo, sacrificava tutto quanto aveva di personale alla causa dei più poveri e svantaggiati, sia economicamente sia socialmente. Egli lavorava senza posa per innalzare oppressi e minoranze, nel campo dell'educazione come in quello del consenso sociale. Egli lavorò non solo in India ma anche in America, in Europa e nei Paesi dell'Est. Il suo servizio in Sri Lanka è degno di una menzione speciale; i

suoi sforzi diedero impulso all'istituzione di più di duecento scuole in Sri Lanka, senza che ce ne sia stata una che portasse il suo nome. Egli declinò ogni atto di omaggio e riconoscimento che gli veniva tributato e scelse di rimanere un servitore dell'umanità silenzioso e inosservato. Nel mondo dell'impresa, o nella gestione delle funzioni burocratico-amministrative, alcune persone si distinguono per il fatto di lavorare senza far clamore, provvedendo alla loro opera con sincera dedizione senza tante storie, a differenza di altri che, nello sbrigare qualche piccola incombenza, fanno di tutto per attirare l'attenzione su di sé. C'è qualcosa da imparare da Olcott – a lavorare non per promuovere se stessi ma l'organizzazione. Olcott era americano di nascita, ma cittadino del mondo per vocazione. Egli è ancor oggi venerato in tanti Paesi.

Egli aveva inoltre compreso la necessità di una buona biblioteca e quindi fondò la grande Adyar Library. Saggiamente e con grande lungimiranza, ha posto le basi di questa istituzione, che dura da più di un secolo. Olcott è stato in grado di scrivere, a futura memoria, una storia obbiettiva della formazione e dello sviluppo dell'organizzazione che ha presieduto. I sei volumi degli *Old Diary Leaves* sono una delizia, per tutti coloro che sono interessati a quanto venne compiuto negli esordi della Società Teosofica. La sua arguzia e il suo senso dell'umorismo sono evidenti, nei suoi scritti. Egli affermava che il fuoco della Teosofia, che ha conquistato molte menti, era iniziato in lui quando si offrì di accendere una sigaretta a Madame Blavatsky! La sua conoscenza con Madame Blavatsky cominciò... con il fumo. E non sorprende che ci sia voluto un certo tempo, alla Società Teosofica, per chiarire il significato di quella nuvola di fumo, così poco compresa, che venne dalla bocca e dalle nari di Blavatsky. Tenderei qui a scoraggiare gli uomini ad offrirsi di accendere una sigaretta a una fumatrice, per non dar inizio ad un altro grande movimento!



*Alcuni partecipanti ad una Convenzione Internazionale della Società Teosofica.
Sullo sfondo parte degli edifici del Quartier Generale di Adyar.*

Nei corsi di *business management* che ho frequentato agli inizi degli anni Settanta si usava fare un esercizio chiamato SWOT, un'analisi di punti di forza (*Strengths*), punti deboli (*Weaknesses*), opportunità (*Opportunities*) e rischi (*Threats*). Quando gli studenti erano confusi e non sapevano risolversi tra opportunità e punti di forza e similamente tra rischi e punti deboli, il professore diceva che rischi e opportunità riguardavano generalmente l'ambiente esterno e punti di forza e punti deboli quello interiore. Egli affermava anche che se ci si percepisce fragili interiormente, quanto si è creato sarà destinato a fallire. Speriamo che la grande eredità di Olcott non poggi su una qualche intrinseca fragilità!

Olcott era un uomo di grande coraggio e forza, che guardava al futuro con spirito pionieristico. Più volte fu in grado di affrontare le sfide che sia lui sia la Società si trovarono davanti.

Egli amava dire che il suo Maestro gli aveva offerto di fare il "portinaio" della Società. Il suo *dharma*, come i Grandi Esseri gli avevano detto, era di organizzare e tenere viva quella istituzione attraverso la quale i loro insegnamenti potevano arrivare al mondo. Egli rimase fedele al suo *dharma*. Grazie a questa sua lealtà abbiamo il quartier generale di Adyar e l'organizzazione della S.T. Nel 1906, un anno prima della

sua morte, Olcott fondò l'ultima delle cinque scuole di Madras (Chennai). In un vecchio detto, profondamente saggio, si afferma che una società prospera quando una persona anziana pianta un albero, sapendo perfettamente che non vivrà abbastanza per godere della sua ombra e dei suoi frutti. Questa è la sua eredità per noi. Tenere in ogni momento gli interessi dell'organizzazione al di sopra di quelli personali. L'auspicio è di poter lavorare insieme, in modo da meritare la sua eredità, nell'autentico spirito dell'Adyar Day.

Discorso tenuto in occasione dell'Adyar Day 2012.

Mr S. Ramu è il direttore della Theosophical Publishing House di Adyar.

"Noi cerchiamo, indaghiamo, non respingiamo niente senza motivo, non accettiamo niente senza prove: siamo studenti, non insegnanti". (Henry Steel Olcott, discorso inaugurale per la costituzione della Società Teosofica, 17 novembre 1875).

Articolo tratto da The Theosophist, febbraio 2011.

Traduzione di Patrizia Moschin Calvi ed Enrico Stagni.